

Comune di Pomaretto (Torino)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 24/09/2012: Esame ed approvazione al Regolamento Edilizio Comunale.

(omissis)
Delibera

- *DI APPROVARE* la premessa narrativa, che si intende qui richiamata ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- *DI RECEPIRE* nel Regolamento Edilizio Comunale il Documento Programmatico allegato alle guida per il recupero del patrimonio e la riqualificazione del paesaggio” redatte dal Gal Escartons e Valli Valdesi attuando le modifiche di cui in premessa.

- *DI APPROVARE*, per le motivazione indicate in premessa, le seguenti modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 21.03.2003, successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 21 del 25.06.2003, 25 del 28.09.2005 e n. 43 del 03.11.2009:

- all’art. 32 inserimento del comma 7 con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare:
- rivestimenti di porzioni di superfici intonacate o in pietra con perline verticali;
- soluzioni di “finto rustico” ottenute con l’inserimento di pietre a vista sparse o disposte lungo gli spigoli;
- rivestimenti in elementi ceramici;
- zoccolature a mosaico in spezzoni irregolari di pietra;
- tinteggiature vivaci, compreso il bianco, effettuate con colori non riscontrabili nella tradizione architettonica locale;
- intonaci graffiati, lacrimati, a goccia, ecc...;
- muretti, recinzioni e piccole strutture in elementi prefabbricati a vista;
- apparati decorativi visibili da spazi pubblici del tutto estranei al contesto e “kitsch” (nanetti, sculture dozzinali, ecc...).”;
- inserimento dell’art. 32 bis con il seguente testo: “Norme a tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio

1. Nel caso di interventi su edifici esistenti compresi nei vecchi nuclei, centri storici e case sparse nelle zone agricole, che presentino riconoscibili valori e caratteristiche tipologiche legate alla tradizione, i progetti di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione e ampliamento devono avere finalità di conservazione e valorizzazione. I valori architettonici devono essere riconosciuti e documentati in sede di progetto mediante rilievi e documentazione fotografica; l’alterazione degli stessi è consentita soltanto nel caso di scarsa qualità dei manufatti e comunque mediante criteri compatibili con il contesto tradizionale a cui appartengono.

2. I criteri devono essere desunti, per gli argomenti pertinenti il progetto, dai Manuali del GAL “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento a Parte Seconda – Guida alle operazioni di rilievo-progetto-realizzazione Parte Terza – Schede tematiche con spunti progettuali e “Riuso e progetto parte 2a” con specifico riferimento a:

- Capitolo 2. Schede tematiche e spunti progettuali
- Capitolo 3. Nuovi orientamenti progettuali
- Capitolo 4 Indicazioni progettuali - schede
- Capitolo 5 costruire in montagna – tavole

I manuali sono consultabili sul sito internet del GAL “ESCARTONS e VALLI VALDESI” e presso l’Ufficio Tecnico Comunale”;

- all’art. 33 inserimento del comma 8 con il seguente testo: “Analogamente a quanto indicato dall’art. 32 bis, primo comma, per interventi sulle aree libere occorre fare riferimento al Manuale del GAL “Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale”.”;

- all’art. 39 inserimento dei commi 7 e 8 con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Tetto” e “Riuso e progetto parte 2a” “il tetto”.” e “Sono in ogni caso da evitare:

- lastre in lamiera riflettente e in materiali plastici traslucidi e/o colorati;

- perlinature chiare per il rivestimento degli sporti;

- copponi in cemento sui tetti in lose.”;

- all’art. 43 inserimento dei commi 7 e 8 con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Sistemazione degli spazi esterni”.” e “È in ogni caso da evitare:

- cemento a vista di grandi dimensioni e di forte impatto visivo.”;

- all’art. 45 inserimento del comma 4 con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Balconate” e “Riuso e progetto parte 2°” “Balconate e loggiati”.”;

- all’art. 52 inserimento dei commi 12 e 13 con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Sistemazione degli spazi esterni”.” e “Sono in ogni caso da evitare:

- inferriate, ringhiere e recinzioni con disegni “di fantasia”privi di riferimenti contestuali.”;

- all’art. 53 inserimento dei commi 5 e 6 con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Aperture” e “Serramenti” e “Riuso e progetto parte 2a” “Le aperture” e “I serramenti”.” e “Sono in ogni caso da evitare:

- serramenti con parti visibili in alluminio o altro metallo lucido/riflettente;

- aperture con dimensioni eccessive;

- architravi obliqui paralleli alle falde del tetto;

- scuri delle finestre con motivi intagliati a forma di cuore, di pino o altro”.

– *DI DARE ATTO* che il testo del Regolamento edilizio comunale, così come modificato, è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale ed è composto da n. 70 articoli, da n. 10 allegati e dall’appendice all’art. 31 del Regolamento edilizio.

– *DI DICHIARARE* che il Regolamento Edilizio, così come modificato, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo redatto dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691, fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore del T.U. dell’edilizia D.P.R. 380/2001, dalla Deliberazione del Consiglio Regionale datata 08/07/2009 n. 267-31038 e dalla legge regionale n. 20 del 14.07.2009.

– *DI DARE ATTO* che, ai sensi dell’art. 3, comma 3, della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19, la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

– *DI DARE ATTO* che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19.

Il Sindaco
Danilo Breusa